

“La F4 salverà l’Mv Agusta”

Pubblicato: Mercoledì 25 Novembre 2009



Sarà, ancora una volta, una moto a salvare la MV Agusta in vendita? Potrà la nuova F4, che ha avuto [successo al recente salone del ciclo e motociclo di Milano](#), replicare il [miracolo della Brutale](#), diventata un mito mentre l’accordo di vendita alla Piaggio era completamente in alto mare?

Insieme all’eco del successo della presentazione del [nuovo straordinario modello di MV](#) alla fiera internazionale di Milano, in MV si trattava la cassa integrazione per i lavoratori di Schiranna e si annunciava un “allungamento” delle vacanze di Natale dal 17 dicembre all’11 gennaio.

«Una cassa integrazione che non è stata mai utilizzata durante l’anno, unico caso nel settore in tutta la provincia – precisa però **Claudio Castiglioni**, da sempre patron e anima dell’azienda e suo presidente anche sotto la gestione Harley – E io sono fiducioso che non verrà utilizzata nemmeno nei prossimi mesi, malgrado sia stato necessario richiederla».

La produzione, a parte le vacanze di Natale, non si fermerà proprio per il buon ritorno in ordini che la presentazione della nuova F4 ha dato: «E’ decisamente piaciuta agli operatori in fiera, e non temo a dire che attualmente sia la più bella moto del mondo – sottolinea Castiglioni – Una consapevolezza del genere è la prima cosa a dare fiducia nel futuro. Le aziende infatti vanno avanti con i soldi, ma anche con i prodotti: e dopo questo successo sarà anche più facile risolvere la situazione».

Questo per il futuro, però: ora c’è invece l’incertezza su chi acquisirà la proprietà dopo **la decisione di Harley di venderla**. «La gestione della vendita da parte di Harley Davidson, che è una società quotata in borsa e quindi ha una serie di passaggi delicati e obbligatori da svolgere, è stata affidata a Paribas – spiega **Oscar Brun**, della Fiom Cgil – Dicono che sono già arrivate due offerte, che sono state vendute moto per tutto il 2010. Speriamo che sa davvero così e non sia marketing».

«La situazione di MV Agusta si può definire chiaroscuro – aggiunge **Graziano Resteghini**, della Fim Cisl – La situazione a Varese è di attesa, malgrado la buona risposta in ordini per la nuova moto. La nostra maggiore preoccupazione riguarda la scelta dell’acquirente: un conto è infatti se la nuova proprietà sarà di tipo industriale e un conto se se ne fa una questione solo finanziaria».

Una preoccupazione condivisa anche da Claudio Castiglioni, che sottolinea: «Il mio impegno personale sarà non solo per salvaguardare l’occupazione dei lavoratori di Schiranna: e in questo senso tutti sanno da che parte sono schierato. Ma farò anche di tutto perchè l’azienda non si muova da Varese. E’

importante, per mantenere la qualità e il prestigio del marchio, che la produzione continui qui. Non è la prima volta che nei periodi di crisi qui troviamo il coraggio di affrontare le cose al meglio, con il senso che abbiamo da sempre dell'appartenenza a una azienda superiore dal punto di vista tecnologico»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it